

Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 4 Maggio

Cronaca Elettorale

Venezia — II.° Collegio

La candidatura Bucchia

I nostri avversari politici ci hanno, crediamo, sperimentati combattenti risoluti e sinceri, mai rabbiosamente partigiani ed ingiusti. A Cesare noi abbiamo dato sempre lealmente ciò che è di Cesare, e, pur combattendo dunque, abbiamo riconosciute ed inchinate le rispettabilità personali, e tenuto giusto conto di ogni titolo di benemerita, fosse patriottico, o letterario, o scientifico.

E questo contegno doveroso terremo anche di fronte a Tommaso Bucchia, candidato dei progressisti fedifraghi, e dei moderati falliti, dei trasformisti-conservatori insomma, per Venezia, secondo collegio. E qui ci troviamo perfettamente d'accordo, come desidereremmo sempre, coll'Adriatico, che combatte giustamente il candidato politico, onorando giustamente, in quanto merita, l'uomo.

Se Tommaso Bucchia sia un grand'uomo di mare, non sapremo davvero. Certo egli tiene un alto posto nella gerarchia, e dicono che sia senza meno competente ed attivo. E vorremmo onorarlo, come onoriamo il cittadino che, a tempo debito, non ha mancato di compiere il proprio dovere verso il proprio paese. Tommaso Bucchia è un marinaio ed un individuo che vorremmo rispettare.

Ma agli elettori del secondo Collegio di Venezia, quando è speciale questione della scelta d'un candidato politico, noi domandiamo se la rispettabilità, individuale

del cittadino privato; se la competenza, poniamo incontestabile, dell'uomo di mare, siano davvero titoli sufficienti e soddisfacenti per una candidatura tutt'affatto politica.

Perchè la questione, secondo noi, oggi, in ogni lotta politica, sta prima in questo: o si è trasformisti, o non si è trasformisti: o si accetta l'equivoco che ci corrompe ed arresta, o la lotta produttiva da programma a programma: o si vuole procedere, o l'inazione, il quietismo, che ci tolgono vantaggi, e progressi iniziati.

Ora, sotto questo vivo rispetto, nessuna candidatura più infelice ed equivoca che quella di Bucchia Tommaso, conservatore per educazione e natura, progressista per clientela politica. Nessuna candidatura poi più infelice ed equivoca che quella di Bucchia Tommaso, colpevole quanto Brin ed Acton nella lotta indecente che ha divisa la nostra marina.

I progressisti oscillanti, — ve n' hanno pur troppo, grazie all'equivoco sconcio che Depretis ha creato, — gli stessi conservatori più onesti, credono che possa giovare al paese la brutta lotta che si combatte fra i partigiani dei diversi sistemi di costruzioni navali, e che ha ridotta a zero la temibilità necessaria delle nostre forze navali?

E prescelgono Bucchia. Nessuno più che lui partigiano arrabbiato. Nessuno più che lui determinato, col suo Brin prediletto, e contro Acton non meno colpevole, a perpetuare la rovinosa contesa sugli effetti dei milioni e milioni che il paese ha sacrificati fidente. Nessuno più di lui atto a denunciare e strillare la nostra vana potenza, ed a far presentire ai stra-

nieri nemici la possibilità di una Lissa novella.

Perchè questa, questa fu tutta l'azione politica esercitata da Bucchia Tommaso ex-deputato di Piove e Belluno, e non meno colpevole di Brin e di Acton. Impotente, — egli stesso lo ha detto, — ed incompetente nel campo politico, egli ha lottato rabbiosamente per provare, in omaggio ad un uomo, l'onorevole Brin, e poniamo a un sistema, che all'infuori dell'idolo non v'era salute possibile per la nostra marina.

Ha giovato al ministro Acton convertirsi al sistema di Brin, fino all'or combattuto? Niente affatto; dinanzi a se, egli ha trovata e troverà sempre la questione personale di Brin che vuol esser ministro, sostenuto rabbiosamente dai suoi Bucchia e Geymet. Gli elettori del secondo collegio vogliono che si perpetui questa lotta indecente? indecente e dannosa?

E prescelgono Bucchia, conservatore per educazione e natura, progressista per clientela. E la morale politica trionfi, se le riesce trionfare nel nome di Bucchia Tommaso.

Da un egregio amico riceviamo, e pubblichiamo, ancora a puro titolo di cronaca elettorale:

Chioggia, 2 maggio 1883.

La lotta elettorale nel 2° Collegio di Venezia merita di essere seriamente considerata per le conseguenze che inevitabilmente dovrà produrre, se le cose non cambiano d'indirizzo.

Pochi giorni dopo la morte del Micheli, i giornali, e fra i primi l'Adriatico di Venezia, concordemente riconobbero che a Chioggia spettava l'iniziativa di proporre il candidato agli altri distretti; e questo diritto venne tacitamente riconosciuto, in quantochè Chioggia lavorò sempre febbrilmente, e gli altri paesi di terra

La regina si affrettò di rispondere:

— E il re, il re solo. Vi saranno consegnati dei dispacci per il duca d'Osuna e il governatore della città.

— Partire così, partire senza aver potuto solo baciare la mano della mia regina! Il re aveva forse timore dei rispettosissimi miei omaggi?

— Sì, io partirò, poichè egli lo vuole, avessi dovuto giungere a piedi nella Catalogna, che ora è in fiamme, pur d'obbedire al mio re; e se così piace a Dio, non ritornerò a Madrid se non dopo aver soffocata e spenta la rivolta. Ma nullameno, io non dovrei più rientrare al palazzo reale, se l'ora che parliamo dev'essere l'ultima per me! se questo cielo, questi alberi, queste acque voi dovete riguardarle sola è lontana dall'infelice Villamediana, a cui avete voi stessa ordinato di partire.

Questi luoghi dovranno esser per voi delle rimembranze angosciose, che turberanno il vostro cuore.

Ma perchè dunque il re v'ha incaricata di tale comunicazione?

Non aveva egli il suo ministro Olivarez?

— Ah! se egli temeva di veder fallire il mio coraggio, se il cuore, l'ardire, il valore di un gentiluomo, che va ad immolarsi fra i pugnali dei Catalani, per rimettere alcuni dispacci del suo re, pareva a lui doversero mancare

ferma furono sempre dominati dalla più intensa apatia. Chioggia adunque, accettando in buona fede le asserzioni dell'Adriatico, convocò le associazioni politiche, e poscia un Comitato che riuscì imponente. In tutte queste adunanze venne acclamato il nome del dott. Roberto Galli direttore del Tempo, sempre ad unanimità.

Il volere del popolo di Chioggia fu così forte nel sostenere Galli, che si videro declinare e scomparire tutte le altre candidature che giornalmente apparivano. Le ragioni che c'indussero a sostenere il Galli sono di due specie: egli è un democratico sincero non trasformista, egli è un perfetto conoscitore e difensore degli interessi di Chioggia e del distretto.

Ieri ebbe luogo un'adunanza a Venezia fra 18 persone dei diversi distretti, le quali, ad eccezione dei tre rappresentanti di Chioggia, che avevano avuto regolare mandato dal Comitato degli elettori, erano sprovvisti di mandato, e quindi non rappresentavano che le loro personalità. Nessun riguardo si usò verso il distretto di Chioggia, ed undici sopra 12 persone, di Dolo, San Donà, Portogruaro, accettarono la candidatura Bernini.

Veramente Chioggia, che nel Veneto fu la prima a mandare al Parlamento un deputato di sinistra, Chioggia sempre iniziatrice delle cause ispirate al più puro liberalismo, meritava un trattamento migliore, ma la prepotenza l'ha voluta vincere sulla legalità.

Intanto il nostro popolo protesta contro la candidatura imposta a Chioggia, e questa sera, riunitosi in Comitato imponentissimo, riaffermò la candidatura del dott. Roberto Galli, la quale trova appoggio forte a Cavareze, a Cona, a Pellestrina ed in molte altre sezioni di terraferma. Il fatto anormale produrrà agitazione fortissima.

Ed è per questo che tutti a Chioggia facciamo assegnamento sugli onesti, sulle classi operaie, ed infine su coloro che sentono ripugnanza di associarsi a private vendette e ad asti

d'un punto, perchè ha scelto altri che voi per darmi i suoi ordini?

— D'innanzi a voi, regina, la mia voce si affievolisce, il mio cuore batte violento — lasciarvi, Dio mio!... mi sembra impossibile.

Se il lauro di Spinola avesse dovuto cingere la mia fronte, potrei io mai dimenticare che voi, signora, mi avete ordinato di partire?

Potrei io dimenticare che voi mi odiate al punto di bandirmi dalla vostra corte?

Nel pronunciare queste parole di accusa — solito e ultimo espediente dei cuori, cui si è tolta ogni speranza — queste parole ingiuste, alle quali — non occorre dirlo — egli non ci credeva punto, Villamediana provava un sì vivo e acuto dolore, che la regina stessa, che lo intravedeva, fece un supremo sforzo per conservare tutto il coraggio che le abbisognava in tanto frangente. Dio che vede e pesa tutti i sacrifici, le diede ancora la forza di rispondere:

— Signor conte, è l'ordine del re!

Ella si trincerò dietro queste brevi parole, come in una fortezza impenetrabile, e ringraziò il cielo, perchè l'ombra delle nubi nascondessero al conte il pallore estremo del suo volto.

— Ed ella imponeva silenzio ai battiti convulsi del suo cuore.

— Poichè dovete partire, riprese

personali. Noi facciamo appello a tutti coloro che fino ad ora riguardarono Chioggia quale sentinella avanzata della sinistra; scongiuriamo i buoni a non gettare, con una votazione inconsulta, un quanto di sfida ad una popolazione forte e numerosa, che s'agita e frema per lo sfregio che le si vorrebbe infliggere col privarla del rappresentabile al Parlamento.

Il progetto dei maestri

« Se io potessi fare un calcolo, — diceva l'onor. Baccelli alla Camera, — e trasformare in equivalente meccanico tutti i battiti del nostro cuore nella viva simpatia che sentiamo per i poveri maestri, io non so a che distanza, una locomotiva senza vapore, ci trasporterebbe tutti! »

E certo, se il compito dei maestri elementari è nobile ed elevato, se dalla educazione delle generazioni che sorgono dipende l'avvenire del nostro paese, niuno negherà la importanza capitale e la urgente necessità di una riforma che rialzi materialmente e moralmente la posizione degli educatori del nostro popolo. E le lodi più ampie dobbiamo noi tributare per questo riguardo all'attuale Ministro della pubblica istruzione, il quale non lasciò occasione opportuna, non risparmiò fatiche e lavori per migliorar la classe benemerita dei maestri elementari. E all'onor. Baccelli che debbono i maestri elementari la possibilità di uscire dalla morta gora in che si giacevano per aspirare ad uffici più alti. Se ai maestri elementari è oggi aperto l'adito all'ispettorato scolastico, chi potrà impedire ai maestri divenuti ispettori l'aspirare al provveditorato? Fu l'onor. Baccelli che stabilì le remunerazioni ai maestri più eletti mediante medaglie; e queste potranno immensamente giovare alla carriera dell'insegnante.

La questione peraltro del miglioramento economico generale dei maestri è una questione non risolta; e di ciò non ha certa colpa il ministro Baccelli, il quale ha adoperata tutta la

Isabella, offrendo al conte l'amuleto datole dalla gitana, prendete, questo vi salverà. Al re non potrà dispiacere questa mia precauzione. Il generale Spinola mi ha più volte narrato che nelle sue campagne di Fiandra egli portava sempre un amuleto.

— Che cosa mi date, signora? ripose il conte, guardando il raggio della luna l'oggetto offertogli. Un cuore vuoto, senza dubbio? Oh, nell'avvenire esso sarà l'immagine del vostro — nell'avvenire voi non avrete più nè un dispiacere, nè un sospiro per me.

Io avrò divertito la vostra fantasia, come un eroe da romanzo, del quale sia stata strappata l'ultima pagina!

Esaminando quel cuore d'argento, così cari alla superstizione degli arabi — e poi d'un gesto rapido e risoluto gettò l'amuleto nella vasca del cigno.

— Ora, aggiunse egli, voi potete signora, esser sicura, che niente può scamparmi dal pericolo di morire!

Io parto portando il mio povero cuore a pezzi — parto quasi ucciso e desolato, e alla prima imboscata, io mi getterò in mezzo con delizia, con entusiasmo — l'entusiasmo del dolore!

(Continua).

APPENDICE

28

## IL CIGNO

Racconto Spagnuolo

In quell'istante v'era un uomo arido e timido ad un tempo.

Villamediana vedendosi chiamato dal re e d'innanzi alla regina, temette qualcosa di grave. Che cosa avrebbe voluto dirgli?

Forse la sua morte o il suo esiglio, la sua perdita e quella della regina insieme.

Appena entrato nella sala da ballo avea incontrato lo sguardo scrutatore e freddo di Olivarez — questo mortale nemico e d'un altro genere di potere del suo.

Il vento della sua fortuna cessava ora, o il re, questa volta doveva comunicargli la sua sentenza?

Niente di tutto questo.

Filippo IV tirò a sé con la mano Isabella, e gettandole uno sguardo imperioso, le disse sottovoce e in modo che Villamediana non ne sentisse nulla — Io voglio che egli parli, e voi dovrete deciderlo. Procurate che le vostre parole lo possa intendere!



sua energia, tutta la sua legittima influenza presso il Consiglio dei Ministri a favore della nobile causa. Ma vi sono nel momento ragioni imperiose che arrestano l'opera dell'onorevole Baccelli; e queste sono le condizioni presenti della finanza nazionale.

Il ministro Baccelli che abborre dai mezzucci, perchè questi non servirebbero nè a lenire, nè a rimediare il male, ha fatte le più vive istanze per ottenere le somme sufficienti; ma le affermazioni categoriche del Presidente del Consiglio e del Ministro delle finanze, come risulta dalla recente discussione avvenuta nella Camera dei deputati, vogliono che la risoluzione dell'importante problema sia procrastinata.

Questo fatto non impediva peraltro che si provvedesse fin d'ora alle condizioni morali dei poveri insegnanti; e il ministro Baccelli che difende colle opere, e non solo colle parole commoventi e vivaci la causa dei maestri, ha presentato un disegno di legge atto a soddisfare i giusti desiderii degli uomini d'intelletto e di cuore.

A tal punto essendo la questione, noi ci meravigliamo altamente dei conati di un certo uomo il quale, dopo di essere stato ben dieciotto mesi alla Minerva senza far nulla per i maestri, oggi si atteggiava a paladino dei poveri insegnanti. Cosa vuole l'on. Bonghi? vorrà egli ottenere, dal Presidente del Consiglio e dal Ministro delle finanze, quelle somme che con tanta sollecitudine e tanta autorità non poté ottenere il Ministro attuale della pubblica istruzione? Sempre così l'on. Bonghi: egli, l'avversario accanito della libertà d'insegnamento, quando per questa libertà poteva fare qualcosa, oggi si atteggiava « campione » delle parti dei liberi docenti.

Torniamo alla questione. Che cosa è il presente progetto dell'onorevole Baccelli? Esso tende a stabilire delle norme categoriche ed esplicite per il pagamento degli stipendi e dei sussidi, per la nomina ed il licenziamento dei maestri: sono norme chiare, ragionevoli, e tutto sommato efficaci.

Basta enumerarle per convincersi della evidente ragionevolezza di esse.

Siccome vi hanno dei Comuni i quali danno stipendi inferiori al *minimum* stabilito dalla legge o li danno in ritardo, il progetto decreta che le somme sieno versate dai Comuni nella Tesoreria provinciale, giusta le disposizioni che regolano la riscossione delle imposte dirette. E le Tesorerie provinciali pagheranno gli stipendi ai maestri, giusta le norme da stabilirsi nell'apposito regolamento. Che volete di più semplice e di più adatto allo scopo che tutti vogliamo infine raggiungere? È difficile che la Commissione parlamentare possa presentare una modificazione a quest'articolo — risultato, al pari degli altri, dei più profondi studi.

I maestri si lamentano che i sussidi chiesti non giungano ai loro bisogni colla necessaria prontezza; e bene il Ministro delega alle autorità scolastiche della provincia la facoltà di accordare i sussidi, qualora il bisogno del maestro richiedente venga interamente riconosciuto: le deliberazioni del Consiglio provinciale scolastico saranno trasmesse dal R. Provveditore agli studi pel debito controllo.

Quanto alla nomina ed al licenziamento, niuno aveva finora presentate delle norme legislative atte ad impedire veramente che i maestri fossero offesi nella loro dignità: i Comuni sono pur troppo oggi arbitri assoluti delle sorti del maestro. Le nomine — dice il progetto — saranno fatte sempre per concorso; e così ai maestri più degni è dato aspirare ai posti migliori, mentre oggi il maestro rurale rimane per lo più nei villaggi, ancora che studi e si perfezioni nelle sue discipline. E chi provvede a che la giustizia non sia lesa nelle nomine è il Consiglio provinciale scolastico.

Le nomine, com'è naturale, sono fatte in via provvisoria o definitivamente; e chi ha avuta la nomina definitiva, alla quale si ha diritto dopo tre anni di lodevole insegnamento, non può esser licenziato che per un motivo il quale dia luogo ad una delle pene previste dall'articolo 334 della legge 13 novembre 1859.

« Queste poche disposizioni — conclude la relazione che precede il disegno di legge — se verranno avvalorate dal suffragio del Parlamento, come mi auguro, soddisfaranno, entro certi confini, alla necessità di migliorare le sorti dei maestri elementari. Ma, giova ripeterlo: molto deve essere lasciato all'azione del tempo; e molto anche più alla stessa classe degli insegnanti, poichè il nobilitare i piccoli uffici dipende in gran parte dalle persone stesse che li esercitano. »

### O'Donovan Rossa

Tra i feniani che furono condannati in Inghilterra nel 1865 e nel 1867 in seguito alla terribile cospirazione che mise a repentaglio le sorti del grande impero britannico, ci furono due uomini di una rara energia e forza d'animo: Geremia O'Donovan Rossa ed O'Leary. Ambedue approfittarono dell'amnistia del 1871. O'Leary si rifugiò in Francia. O'Donovan riparò agli Stati Uniti d'America recando in cuore un amore immenso verso l'Irlanda, un odio inestinguibile verso la nazione straniera che l'opprime da secoli. Quest'ultima passione era in lui giunta al parossismo in seguito alla lunga e dolorosa prigionia che lo aveva colpito senza abatterlo.

Appena sbarcato a Nuova York, O'Donovan si fece iniziatore di una vasta sottoscrizione i cui fondi dovevano adoperarsi nella compra di macchine e materie esplosive destinate a fare all'Irlanda una guerra ad oltranza. La sottoscrizione prese il nome di *Skirmishing Fund* e fu aperta nelle colonne del giornale *Irish World* (Il Mondo Irlandese) di cui il Rossa divenne uno dei principali compilatori e da ultimo direttore. Egli voleva riunire intorno a sé tutti i membri avanzati del partito feniano e farne come un'intrepida avanguardia.

Lo scopo immediato che si proponeva era di colpire l'Irlanda in quello appunto che la rende grande e potente nel mondo: la sua ricchezza. Fare saltare i monumenti pubblici, garantiti dalle grandi compagnie di assicurazione, distruggere le linee ferroviarie, i canali ed i telegrafi, queste erano le varie parti del disegno alla cui esecuzione Rossa destinava le somme raccolte fra gli emigrati irlandesi d'America poveri e ricchi.

La sottoscrizione raggiunse rapidamente una cifra considerevole. I fondi si elevarono a più di 100,000 dollari, circa 500,000 delle nostre lire. Ma durante una lunga malattia che fece O'Donovan essi vennero in parte stornati dalla loro prima destinazione. 100,000 franchi servirono a istituire in Irlanda la *Lega Agraria* che diede tanto rovello al governo inglese e che soppressa poi venne testè ricostituita su più larghe basi in America.

Ricuperata la primitiva sanità Rossa aperse una nuova sottoscrizione nel giornale *United Irishman* che fondò a quest'uopo. Ogni settimana si ponno vedere in questo giornale sotto la rubrica *spedienti della civiltà*, le cifre delle diverse somme ricevute coi nomi dei sottoscrittori. O'Donovan Rossa è inoltre presidente della sezione della dinamite, che attualmente fa tanto parlare di sé, e che potrà forse dare luogo a qualche serio provvedimento da parte del governo di Washington.

Si ha ragione di credere che dalla sua tenebrosa officina furono spedite le macchine infernali che scoppiarono a Londra prima senza risultato a Guildhall, poscia con migliore successo in *Charlton Street* ed al palazzo del *Local Government Board*. Fu lui che mandò la squadra di dinamisti, diretta dal dottor Gallagher di recente arrestato, e che ora attendono il loro processo.

Nella *Convenzione Nazionale* irlandese, O'Donovan si è staccato dal partito della *Lega Agraria* ed ha dichiarato solennemente di ripudiare Parnell e tutti i procedimenti legali e conciliativi che questi propone per liberare la patria dall'oppressore straniero.

### Corriere Interno

#### Nel ministero della marina

L'on. Acton richiamò a sé le attribuzioni di segretario generale, esone-

randone il capitano di vascello Martinez.

Si è deciso di non procedere ad alcuna nomina di altro funzionario a quel posto.

Gli affari di tutto il personale si affideranno ad un'apposita Direzione generale, che viene ristabilita.

#### Non vanno a Roma

Finora non è stata confermata la notizia del viaggio a Roma del principe di Germania: nei circoli ufficiosi anzi, pare non vi si presti gran fede.

#### L'aumento dell'esercito

Il ministro della guerra presenterà col bilancio definitivo, le variazioni di spese necessarie per l'aumento dell'esercito.

Egli intende di formare due compagnie per ogni reggimento di linea, riordinare i bersaglieri in dodici reggimenti, formare due nuovi reggimenti di cavalleria e dodici compagnie di sussistenza, provvedendo agli ufficiali subalterni, ed aumentando un maggiore per ogni reggimento di fanteria. Per tal modo, alla fine di dicembre sarebbe possibile la formazione delle quattro nuove divisioni.

Per meglio coordinare poi l'aumento dell'esercito, il ministro della guerra proporrà che il contingente del 1863 venga portato a 77 mila uomini, e che si anticipino di un mese, d'ora innanzi, le chiamate delle leve.

#### Sussidi scolastici

Dalla Commissione parlamentare incaricata presso il Ministero della ripartizione dei sussidi alla istruzione elementare fu nel primo bimestre dell'anno distribuita la complessiva somma di L. 186,438 e cioè ai Comuni per case scolastiche L. 121,816, per arredamento e mantenimento delle scuole in rapporto con la legge sulla istruzione obbligatoria, a istituti e società diverse lire 44,760, a biblioteche popolari L. 730, a 14 asili infantili L. 4,050, e finalmente ad insegnanti bisognosi, a vedove ed orfani L. 31,585.

### Corriere Estero

#### La lettera di Chambord

In Francia si deride dalla generalità del pubblico la lettera del conte di Chambord al fratello di Luigi Veuillot. In essa, deplorando la morte di quel pubblicista, afferma che la necessità di reinstaurare la monarchia tradizionale è più che mai dimostrata dalle supreme umiliazioni attuali, dai delitti sociali ognor succedentisi e dal trionfo dell'ateismo. Il pretendente allude agli intrighi degli Orleans che nel 1873 volevano ridurlo ad essere un sovrano impotente e disarmato.

#### Prestito belga

L'*Etoile belge* annunzia che le negoziazioni per un nuovo prestito nel Belgio hanno avuto un esito favorevole. Il prestito sarà di 160,000,000 di franchi, dei quali 100,000,000 saranno riservati per l'autorità, e 60,000,000 saranno offerti alla pubblica sottoscrizione. Sarà messo ad una vendita del 4 per cento. La sottoscrizione sarà aperta il 7 maggio, al prezzo di 101 franco e 50 centesimi per cartella.

#### Nel Tonchino

Si è constatato che il trattato firmato Bourée non riconosce punto la sovranità della Cina sul Tonchino. Esso si limita a designare i confini tra i due paesi.

Si dice che l'Annam riconoscerebbe il protettorato francese sul Tonchino, a condizione di continuare a percepire la metà delle rendite in dodici milioni.

### Corriere Nazionale

#### Opuscoli Oberdank

Girano per Trieste gli opuscoli sulla vita di Oberdank con prefazione di Carducci.

La polizia è in cerca del deposito, ma finora non è riuscita a trovarlo.

#### L'Ernani

#### e la Polizia austriaca

Scrivono da Gorizia, 2, che furono pronunciate in quel giorno da quella imperiale e regia polizia 4 condanne d'arresto e precisamente:

|                           |
|---------------------------|
| Enrico Fillak a giorni 14 |
| Antonio Fillak » 8        |
| Gallo » 4                 |
| Seban » 4                 |

e che altre ed altre persone erano citate a comparire davanti il commissario.

Motivo di queste condanne e di queste chiamate è il seguente:

Al teatro Sociale di Gorizia davasi una serata in onore del maestro Cartocci. Cantandosi il noto coro dell'*Ernani* « Si ridesti il leon... » e specialmente alla frase: « Siamo tutti una sola famiglia » fu un subisso d'applausi e grida insistenti di *bis bis*. Il quale accordatosi, il pubblico non si accontentava ancora, e voleva che il coro fosse cantato una terza volta. Il commissario presente alla serata, di tali applausi si insospettì — credo fosse il commissario Malabarba — alcuni dei travestiti presenti cercarono reagire con grida di *basta*; ne nacque un maggiore applauso... e poi la chiamata in polizia e relativa condanna. Fra i chiamati havvi il giovane P. F., che in quella sera non era neanche in teatro.

#### Ancora Ragosa e Giordani

Riproduciamo dal *Popolo* di Udine: « Il procuratore generale della nostra Corte d'Appello ha dichiarato di recedere dal ricorso in Cassazione nella causa penale Ragosa Giordani, interposto da un troppo zelante suo sostituto. A dir vero ci eravamo molto meravigliati del fatto e se non ne avessimo visto i documenti ufficiali, avremmo stentato a crederlo. Nemmeno poi possiamo ringraziare l'eccelesimmo ufficio del Pubblico Ministero presso la corte di Venezia di aver receduto da quell'istanza, dacchè non fu una concessione la sua od una magnanimità; la legge parla chiaro e precisamente all'art. 642 C. P. P. stabilisce che il P. M. in caso di assolutoria degl'imputati non possa ricorrere che nel *platonico* interesse della legge e per aumentare di qualche decisione di più quel *caos* che si chiama giurisprudenza, da paragonarsi a quelle famose grida, che tutti conoscono, e sulle quali il povero Azzeccagarbugli perdeva la testa. »

### Corriere Veneto

**Castagnaro.** — Col primo del corr. mese fu attivato in Castagnaro un ufficio postale di seconda classe.

Da detto giorno quel comune cessa perciò di far parte del distretto postale di Legnago.

**Civiale.** — Domenica al tocco è arrivata la Compagnia Alpina, destinata di stazione estiva in quella città, accolta dai civildalesi con quella cordialità che è una delle loro caratteristiche.

Anche una rappresentanza municipale mosse ad incontrare la Compagnia; ed era spettacolo veramente istruttivo vedere con quale impudenza si presentavano ad accogliere i soldati della patria, della libertà e dell'onore, quegli stessi individui che giorni prima avevano decretata la cacciata dei convittori non cattolici del Collegio-convitto.

Che faccie di bronzo!  
**Venezia.** — *Processo Vanin* — La sentenza si pubblica oggi (4) alle 10 ant.

Il senatore Toralli ha presentato al Regio Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, di cui è membro effettivo, una sua Memoria o progetto della creazione di una guardia volontaria fra i passeggeri a bordo dei vapori per impedire gli scontri. Pur troppo un gran numero di queste disgrazie avviene per inavvertenza o per troppa confidenza in chi dirige le navi, specialmente quando il mare è calmo e la notte serena. Il disastro del *Cimbria*, quello dell'*Onclè Joseph* e tanti altri accaddero appunto in queste circostanze. Ora il mezzo pro-

posto dal conte Toralli è così semplice e tanto sicuro che l'Istituto veneto deliberò di appoggiare la sua proposta presso il Governo, come mezzo più opportuno a raggiungere lo scopo.

### Corriere Provinciale

**Resoconto** del Comitato di soccorso pegli inondati poveri del Comune di Noventa Padovana.

#### Entrata

Offerte raccolte dai privati, cioè dai signori:

|  |
|--|
| Toffanelli Luigi Catone L. 10.—  |
| Pavanello Gio. Batta » 10.—  |
| Vendramin Co. Elena ved. » 100.—   |
| Valmarana » 20.—   |
| Todeschini Giuseppe » 300.—  |
| Manzoni march. Costantino » 5.—  |
| D'Ancona dott. Napoleone » 200.—   |
| Cucchetti Gio. Batta » 15.—  |
| Foscolo nob. Alessandro » 30.—   |
| Rebustello cav. Francesco » 10.—   |
| Cappello co. Antonio » 150.—   |
| Marini dott. Cesare » 150.—  |
| Fortis cav. Eugenio » 100.—  |
| Canella cav. Antonio » 50.—  |
| De-Chantal Enrico » 50.—   |
| Conforti Santini Adriana » 500.—   |
| Moda don Giuseppe parroco » 72.—   |
| Santini Giovannina » 10.—  |
| Cozzi Giuseppe » 10.—  |
| Biasiolo Luigi » 10.—  |
| Valentini Antonio » 2.—  |
| Pavanello Valeri Teresa » 2.—  |
| Zangrandi Castellani Adelaide » 10.—   |
| Benetollo Angelo » 5.—   |
| Beccagato Fiorazzo Maria » 100.—   |
| Giacconi Bonaguro dott. Giovanni » 30.—  |
| Lorenzoni Agostino ed Ant. » 20.—  |
| Cappello co. Felicità » 2.—  |
| Galeazzi Francesco » 20.—  |
| Chiodin dott. Antonio » 10.—   |
| Soldà don Giuseppe capp. » 5.—   |
| Valentini Cesare » 2.—   |
| Avanzini Giuseppe » 10.—   |
| Baliello Antonio » 2.—   |
| Buoso Antonio » 10.—   |
| Pedrazza Antonio » 5.—   |
| Bardella Pietro » 10.—   |
| Manfredini prof. marchese Giuseppe » 4.—   |
| Dante Sante » 10.—   |
| Cominotto Leonardo » 20.—  |
| Monsignor Cheberle » 10.—  |
| Michelon don Michele parr. » 3.—   |
| Destro don Lazzaro parroco » 10.—  |
| Biasiolo Pietro » 3.—  |
| Maestro Davide » 5.—   |
| Zabeo ing. Antonio » 1.—   |
| Massarotto Giovanni » 2.—  |
| Trevese Natale » 12.—  |
| Bianchi Costante » 10.—  |
| Valerio Pietro » 2.—   |
| Brugnolo Billo Giuseppe e fratello » 11.10   |
| Errera cav. Filippo » 34.05  |
| Dai dilettanti drammatici di Ponte di Brenta, ricavato da una rappresentazione data a beneficio degli inondati » 2284.15 |

Dalla Giunta Centrale di Soccorso di Padova per sussidi periodici accordati da 7 ottobre 1882 a tutto 10 marzo 1883. » 6000.—

Dalla commissione ecclesiastica di soccorso di Padova » 300.—

Riduzione ottenuta sui conti finali dai vari fornitori di generi agli inondati » 50.26

Totale generale dell'attivo L. 8634.41

#### Uscita

Sussidi giornalieri di pane, farina, ed altri generi, mediante buoni di fornitura dal 7 ottobre 1882 a tutto 24 marzo 1883 L. 5968.—

Sussidi giornalieri in danaro per viveri » 1201.—

Simile per ricostruzione casolari » 1447.41

Spese di noleggi per trasporti viveri, per stampati buoni di fornitura ed altre spese a carico del Comitato » 48.—

Totale generale del passivo L. 8634.41

#### Il Comitato

|  |
|--|
| A. dott. Canella <i>Sindaco Presidente</i> |
| Lorenzoni Agostino <i>Assessore Membro</i> |
| P. Cappello »                              |
| Don Gius. Moda parroco »                   |
| Antonio dott. Chiodin »                    |
| Don Giuseppe Soldà »                       |
| Valentini Cesare »                         |
| Pedrazza Antonio »                         |
| Dussin Bernardo »                          |
| Polato Pietro »                            |
| Raccanello Filippo »                       |
| Gius. Avanzini <i>Segretario</i> .         |



**Cartura.** — I furti con rottura ai muri si seguono e si assomigliano. E' una specie di epidemia... perforatrice. A Cartura è stato vittima di un furto di questo genere il signor Angelo P., e i ladri, molto ignoti, fecero un bel bottino di salami e di lardo, in tutto per un valore di L. 150.

**Monselico.** — Una rissa nella quale i fratelli Giovanni e Luigi F. furono non gravemente feriti di roncòla, il primo alla testa, l'altro al braccio sinistro.

Il feritore, certo Antonio S., venne arrestato.

## Cronaca Cittadina

**La salute dell'on. Piccoli.** — Ecco il bollettino di questa mattina 5 maggio — ore 8 ant.

«Le gravissime condizioni di ieri si mantengono immutate.»

I medici.

**Circolo democratico universitario.** — Un sentimento nobilissimo fra quelli che dovrebbero ispirare sempre, ed ispirano fortunatamente spesso, le deliberazioni delle associazioni democratiche, ha consigliato agli egregi componenti il Circolo Democratico Universitario la decisione presa nell'ultima adunanza sociale.

I nomi dei valorosi studenti morti sui campi di battaglia per la indipendenza nazionale, saranno, per l'iniziativa del Circolo, onorati finalmente dai presenti e dai venturi quanto hanno gloriosamente meritato. Inutili parole di adesione e d'incoraggiamento.

Alla nobile iniziativa del Circolo non potrebbe mancare, e non mancherà, l'adesione più significativa di tutta la studentesca e di tutta la cittadinanza. E sarà tanto unanime, pronta ed efficace, che il pensiero generoso, non ne dubitiamo, potrà diventare in brevissimo tempo un'onorevole fatto compiuto.

Ecco il testo della deliberazione votata:

«Il Circolo Democratico Universitario, nella seduta del giorno 2 corrente, considerando come degli studenti di questo Ateneo non pochi siano morti sui campi di battaglia per la patria indipendenza, ed esser dovere di onorarne la memoria, come si fece in quasi tutte le altre Università Italiane, ha deliberato di farsi iniziatore fra gli studenti, per la erezione di una lapide da porsi nell'atrio dell'Università a ricordo di essi.

«Perciò incarica il Comitato del circolo a voler quanto prima convocare gli studenti senza distinzione di partito, affinché nel seno di essi venga eletto un Comitato che faccia le pratiche opportune ed inizi una sottoscrizione.»

**Mostra artistica.** — Nell'adunanza di ieri a sera (3) venne dunque deciso di tenere una mostra artistica durante la prossima stagione del Santo.

Fino al giorno 15 corr. gli artisti potranno presentare al Comitato costituitosi ieri a sera, e che si farà conoscere con apposita circolare, la distinta dei lavori che intendono di esporre; nel 1 giugno comincerà il ricevimento dei lavori; e nel giorno dieci giugno avrà luogo l'apertura della mostra.

Il Municipio ha concesso l'uso della sala della Gran Guardia, opportunissima sotto tutti i riguardi, per quanto ne giudichiamo noi, e per quanto ce ne dice qualche artista che abbiamo interrogato.

Sappiamo anche che questo non sarebbe che il primo passo per arrivare alla costituzione di un circolo artistico, — ad imitazione di altre città: Udine p. e., — nella cui residenza dovrebbe esserci una esposizione permanente.

Gli artisti padovani avranno così un mezzo di farsi conoscere e valere, e, chissà, fors'anco di scuotere la gla-

ciale indifferenza, o avarizia che sia, dei nostri ricconi, la maggior parte dei quali non sanno trovare né una lira, né un'ora di tempo da dedicare alle cose d'arte. Il risultato economico della recente riuscitissima esposizione umoristica, a scopo di beneficenza, informi.

E che ciò avvenga noi auguriamo di cuore, perchè fra i nostri artisti ve ne sono valenti e meritevoli di trovar mecenati.

Nel buon tempo antico, — del quale, per questo rispetto, saremmo anche noi *laudatores*, — fra ricchi ed artisti, correvano questi rapporti: che i ricchi profondevano le loro dovizie ed i loro favori per rendere agiata ed onorata la vita dei maestri nelle arti belle; e questi, colle creazioni ispirate del genio e della fantasia, facevano più splendide e liete le dimore dei generosi mecenati.

Nel bellissimo tempo moderno, invece,.... acqua in bocca, e speriamo che la frittata si volti.

**Il ventre di Padova.** — Animali macellati nell'aprile 1883:

Buoi e manzi N. 187  
Vacche tori manzetti ecc. » 286  
Vitelli » 337  
Pecore capre agnelli ecc. » 2100  
La macellazione dei maiali è cessata.

**Povere campagne!** Durante il temporale di ieri (3), a Ponte di Brenta, Camino e S. Gregorio, la grandine cadde in quantità tale da danneggiare seriamente i teneri germogli delle viti e dei gelsi.

Ci mancava anche la grandine a quelle povere campagne tanto maltrattate prima dalle inondazioni e poi dal continuo su e giù della temperatura.

Possiamo dire che dei prodotti dell'estate non abbiamo avuto finora che la tempesta, e che, viceversa, l'estate è ancora molto di là da venire.

**Un attentato** contro i lardi, i salami, i formaggi, ecc. del pizzicagnolo G. Carlo venne consumato l'altra notte. Meno male che rimase allo stato di *attentato*, perchè non vi fu altro danno che la rottura di una finestra, dalla quale gl'ignoti volevano penetrare.

Fortunatamente, non sempre volere è potere; e il signor G. è contento che il tanto usato ed abusato proverbio questa volta abbia avuto torto.

**Un cacciatore**.... che non si lascerà sicuramente veder a cacciare con quell'arma, ha rubato l'altro giorno dalla casa aperta ed incustodita del contadino Domenico P., in Mestrino, un fucile a due canne del valore di L. 60.

Si raccomanda ai carabinieri di dar la caccia... al cacciatore.

«**Stati Uniti.**» — Siamo pregati di annunciare che domani ha luogo l'apertura del giardino annesso alla trattoria «Stati Uniti»; e che il conduttore -si lusinga di vederlo frequentato, tanto più che vi ha aggiunto un completo servizio di Caffè.

**Teatro Garibaldi.** — Continua, anzi cresce, il favore del pubblico per la brava compagnia Caravati; favore meritato, non foss'altro, per il solo fatto che possiede il Cavalli, un artista sul conto del quale, caso rarissimo negli annali dell'arte drammatica, il cartellone non ha mentito. Anche l'altra sera nella commedia, e nella *Class di asen*, ha tenuti in continua convulsione i diaframmi del colto e dell'inculto. E il riso... in teatro, non a tavola col pomodoro, è il più sincero e convinto degli applausi.

Nella commedia toccarono applausi anche al signor Caravati, attore disinvolto e naturale; e mormorii di approvazione ed... ammirazione alla signora Rovaglia.

A proposito.

Date a Cesare.... cioè alla signora Rovaglia quel ch'è della signora Rovaglia. Le forme bellissime che ieri ci hanno strappata una esclamazione... *verista*, appartengono alla signora Rovaglia, non alla signora Bontempo, come

scrivemmo per errore. Ciò non esclude che anche la signora Bontempo possa averle belle. Dio ci guardi dal pensare diversamente!

**Una al di.** — In conversazione. — Credereste che quello scellerato P... va dicendo male di me? Eppure io gli ho resi dei servizi.

— Cioè?

— Una volta gli ho prestate cinquecento lire.

— Te le ha restituite?

— Sì.

— E allora sei tu che devi essere obbligato a lui!

## Bollettino dello Stato Civile del 1° maggio.

**Nascite.** — Maschi 0 — Femmine 3.

**Matrimoni.** — Dalla Via Giulio di Clemente, villico, celibe, di Camin, con Baggio Regina di Antonio, villica, nubile di S. Gregorio.

**Morti.** — Gervasutti Fumegalli Maria fu Luigi, d'anni 41, casalinga, coniugata. — Zaramella Antonio di Domenico, d'anni 43, fruttivendolo, coniugato. — Corrado Gio. Battista fu Domenico, d'anni 80, materassajo, coniugato.

Tutti di Padova.

De Vita Luigi di Costanzo, d'anni 26, contadino, celibe, di Campobasso.

del 2.

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 3.

**Morti.** — Caretta Federico di Antonio, d'anni 1 e mezzo. — Crescini Alvisio Giovanni detto Luigi fu Vincenzo, d'anni 80, civile, celibe. — Pozzolo Domenico fu Antonio, d'anni 64 mesi 4, pensionato, celibe.

Tutti di Padova.

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI.** — La compagnia milanese F. Caravati rappresenta: *La class di asen*, scherzo-comico — *Massinelli in vacanza*, commedia — Negli intermezzi concerto d'arpa delle sorelle Ciarlone — Ore 8 e 1/2.

## LISTINO BORSA

Padova 4 maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 91.90

idem fine corr. » 92.25  
Genove » 78.30  
Banco Note Aust. » 2.10 1/2  
Banche Venete » 230.—  
Costruzioni Venete » 379.—  
Cotizzazione veneziano » 240.—  
Azioni Tabacchi » 730.—

## Ultime Notizie

Fanno parte del collegio della difesa per gli imputati di Piazza Sciara Aporti, Aveni, Boneschi, Bovio, Ceneri, Fazio, Fortis, Fulci, Perelli, Sacchi, Severi, Tivaroni deputati, nonchè gli avvocati Cavetto, Battaglia, Coboevich, Petroni, Mazza, Pontolli, Tiberi, Turchi, Venturi, Zuccari, Zupetta.

A questi si aggiungeranno, pare, gli avvocati D'Agostini e Schiavi, già difensori nel processo Ragosa.

Dopo la firma reale vi fu l'altro ieri mattina un consiglio di ministri in casa di Depretis per concertare la condotta che dovrà tenere il ministero di fronte alle interpellanze.

Telegrafano da Bologna 4:

Il concorso alle elezioni del Consiglio direttivo progressista fu straordinario.

Baccarini fu eletto presidente con 500 voti, il deputato Berti trasformista non venne rieletto a vice-presidente.

I progressisti ed i radicali con una maggioranza di 200 voti schiacciarono i trasformisti.

L'Annam e la Cina offrono contemporaneamente di aprire il Fiume Rosso al commercio europeo.

Tale idea fu suggerita dall'Inghilterra, per togliere il motivo della spedizione francese al Tonkino.

Il *National* teme che ciò abbia ad imbrogliare le facende.

Il *Moniteur des offices* del Cairo

pubblicò un decreto del Kedive contenente la nuova Costituzione.

In sostanza essa è conforme alle proposte di Dufferin.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**LONDRA, 3.** — Alla Camera dei Comuni venne respinto in seconda lettura con 292 voti contro 289 il bill parlamentare. Maggioranza contro il Governo di tre voti. Applausi frenetici dei conservatori.

**VIERZON, 3.** — All'inaugurazione della scuola professionale, i discorsi di Brisson, presidente della Camera, e di Ferry furono consacrati a far risaltare i benefici dell'educazione professionale. Il ministro è convinto che questa educazione opererà le trasformazioni della società francese solamente colla nobiltà del lavoro manuale, distruggendo le idee di caste; calmerà le passioni anarchiche permettendo agli operai di veder giusto nei problemi sociali, aumenterà il valore industriale della Francia che non deve addormentarsi, avendo alle porte temibili concorrenti del lavoro.

**LONDRA, 4.** — Un incendio di strusse stanotte il palazzo dei frammasoni.

**COSTANTINOPOLI, 4.** — Confermasi che Abdalkader è gravemente ammalato.

**CAIRO, 4.** — Un dispaccio di A-ladin pascià constata che la vittoria di Hichs liberò il Senaar dai ribelli.

**BUKAREST, 4.** — Il risultato delle elezioni alla Camera dà finora 20 revisionisti e 10 antirevisionisti.

**WASHINGTON, 4.** — È smentito che gli Stati Uniti abbiano accettato all'extradizione di Tynam e altri.

**BERLINO, 4.** — Si recheranno all'incoronazione dello Zsar, insieme al principe Alberto, il conte di Neulemburg, i generali Teschows e Altens e tre colonnelli, fra i quali quello del reggimento imperatore Alessandro.

Il granduca Costantino è intervenuto iersera al pranzo di Corte. Visitò Bismarck, quindi ripartì per Pietroburgo.

**VIENNA, 4.** — Dietro invito dell'arciduca Rodolfo, il principe Guglielmo è partito per Praga, ove passerà due giorni.

L'imperatore sanzionò la legge delle scuole votata dal Reichsrath.

**NAPOLI, 4.** — La squadra francese è entrata nel nostro porto, scambiando i saluti d'uso.

**CAIRO, 4.** — Una commissione di quattro membri sarà nominata in ogni provincia per applicare la costituzione.

**MADRID, 4.** — In consiglio di ministri, Sagasta annunciò che non voleva modificare il gabinetto secondo il desiderio dell'opposizione.

Gli scioperi in Catalogna sono terminati.

**PARIGI, 4.** — Challemel dichiarò alla commissione pel Tonkino che la Francia non intende di discutere con la Cina i diritti che i trattati le conferirono. I progetti della Francia sul Tonkino formarono oggetto di nessuna trattativa con qualsiasi potenza. — Diede altre spiegazioni alla commissione che, soddisfatta, accorderà il credito.

Il *Temps* ha da Londra: La Russia concentra truppe considerevoli alla frontiera d'Armenia per poter intervenire se avvenissero dei disordini in seguito al malcontento degli armeni nella non esecuzione delle riforme. — L'Inghilterra è preoccupata, perchè è obbligata dal trattato del 1878 a proteggere la Turchia. Assicurasi che l'Inghilterra dichiarò al Sultano che non spera nell'appoggio se le riforme non si compiono in Armenia.

**BERLINO, 4.** — Il trattato di commercio e di navigazione coll'Italia fu firmato oggi.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

**OLIO a L. 1.80 — 1.60 — 1.40 al litro.**

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

**VINO** Chianti marca Verde lire 2.50 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco. da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

GRANDE ASSORTIMENTO

VENTAGLI

ED

OMBRELLINI

Ultima  
NOVITA'

PREZZI

da non temere concorrenza

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiascone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Sconto di metodo ai rivenditori.  
Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

La rinomata callista

ROSA GRECI  
DI VENEZIA

trovandosi di passaggio in questa città presta l'opera sua a chi volesse onorarla; certa della generale soddisfazione. Tiene recapito dal parrucchiere Antonio Pavan piazza Pedrocchi e in via Morsari alla farmacia Köster. 3000

Prima Società Ungherese  
GRADINE

(Vedi avviso in IV Pagina)

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI ECRISONTYLON AI PIEDI

mediante l'*Ecrisontylon Zulin*, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi, Roberti, Köster, Zanetti, Poli, Pianeri e Mauro, Cornelio, Durer e Bacchetti e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigere sopra ogni fiascone d'*Ecrisontylon* la firma autografa dei proprietari.

2938



## SANO E MALATTICCO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; ruttii acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole** svizzere del farmacista R. Brandt, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1.25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. chè si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in Padova, Cerato, — Bologna Zarri Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli. — Brescia, Grassi e Girardi. — Bassano, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari — Rovigo, Fabris e T. Minelli. — Mantova, Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. (2726)

Deposito generale per l'Italia a Firenze, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

## FRNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

### ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

## LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: **To. ino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblco a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

## Il sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

## malattie e le impurità

DELLA PELLE

quali volatiche, egzami, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato poi, quale semplice sapone di toeletta, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustule, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza maravigliose.

Lira 1.10 il pezzo (involto di carta gialla).

Depositi in **Padova** nelle farmacie **Cappon**, via S. Sofia — **Fiorasi**, Piazza V. E. II. — **Roberti**, via Carmine, 4497 — **Trevisan**, via Maggiore, 716. 2962

(H. 6. X.)

## Elixir della salute

SI ESEGUISCE

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

### Prima Società Ungherese

DI ASSICURAZ. GEN. IN BUDAPEST

Fondata nel 1858

Autorizzata in Italia con RR. Decreti 7 Aprile 1861 e 2 Marzo 1882.

Depos. cauzion. L. 350,000 in realità dello Stato

L'Ispectore Generale per l'Italia sedente in Firenze, Via del Corso, 2

### AVVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1883 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

### GRANDINE

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1881 L. 47,674,938.54 — Danni pagati dalla fondaz. L. 166,879,898.05.

Per le assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale di **Venezia** rappresentata dal signor **Giovanni Lazzari**, ed alla Sotto-Agenzia di Padova rappresentata dal sig. **S. di S. Levi**, Via del Municipio, Corte del Caffè alla Fenice. 2965

### UNGUENTO DI HEVID

Il migliore dei Unguenti per risanare i piedi, adottato dalle Scuole Veterinarie d'Alfort, di Liono, di Tolosa e del Belgio. PREZZO: L. 2.50 LA SCATOLA Parigi, 98, rue Maubeuge

Deposito Generale per l'Italia A. MANZONI & C., Milano, — Roma

In Padova nelle farmacie **Pianeri** e **Mau-ro**, **Zanetti**, **Cornelio**. 108

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sim 1881, e Trieste 1882.

## Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sim 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **Pejo** oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imche pressovi **Antica Fonte Pejo Borghetti**.

Il direttore **C. BORGHETTI**.

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal signor **Lappo Antonio** Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro** e **C.** e alle farmacie **Cornelio**, **Bernardi** e **Durer Bacchetti**. 2992